



MIC 6

Misery Index Confcommercio una valutazione macroeconomica del disagio sociale

Prossima uscita: MIC n. 7 (4 luglio 2019)

- **Ad aprile l'indice di disagio sociale scende a 17,0 (17,3 a marzo)**
- **La disoccupazione estesa si conferma al 12,8%**
- **I prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto aumentano dell'1,1% (+1,5% a marzo)**

Il **MIC**¹ di aprile 2019 si è attestato su un valore stimato di 17,0 in diminuzione di tre decimi di punto rispetto a marzo. Il miglioramento dell'indicatore è stato determinato principalmente dal rallentamento dell'inflazione per i beni e i servizi ad alta frequenza d'acquisto, dinamica a cui si è associata una stabilità della disoccupazione. Dalla fine del 2018 l'indicatore, dopo alcuni mesi di ridimensionamento

Tab. 1: Prezzi, disoccupazione e Misery Index Confcommercio (MIC) in Italia

anno	disoccupazione ufficiale (%)	disoccupazione estesa (%) *	Δ% prezzi-alta frequenza di acquisto	MIC*
2007	6,1	7,9	2,9	12,1
2014	12,6	16,4	0,3	21,0
2015	11,9	15,6	-0,2	19,6
2016	11,7	14,8	-0,1	18,7
2017	11,3	13,9	1,7	18,8
2018	10,6	13,1	1,8	17,9
2018-IV trim	10,6	13,1	1,7	17,8
2019-I trim	10,4	13,0	1,3	17,3
2018-Giugno	10,7	13,1	2,7	18,5
2018-Luglio	10,4	12,8	2,8	18,3
2018-Agosto	10,1	12,6	2,7	17,9
2018-Settembre	10,4	12,9	2,3	18,0
2018-Ottobre	10,7	13,2	2,0	18,2
2018-Novembre	10,6	13,1	1,9	17,9
2018-Dicembre	10,5	13,0	1,2	17,3
2019-Gennaio	10,5	13,1	0,8	17,1
2019-Febbraio	10,5	13,1	1,5	17,7
2019-Marzo	10,2	12,8	1,5	17,3
2019-Aprile	10,2	12,8	1,1	17,0

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.

Legenda: per le definizioni si veda la nota tecnica. * I dati degli ultimi quattro mesi sono frutto di stime (cfr. la nota tecnica a pag. 3).

1 Il Misery Index Confcommercio (MIC) misura mensilmente il disagio sociale causato dalla disoccupazione estesa (disoccupati, cassaintegrati e scoraggiati) e dalla variazione percentuale dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto.

legati ad una evoluzione più contenuta dei prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto, sembra essersi sostanzialmente stabilizzato. Questa situazione riflette la debolezza del quadro congiunturale che non riesce a produrre effettivi miglioramenti nel mercato del lavoro

Ad aprile il tasso di disoccupazione ufficiale si è attestato al 10,2%, invariato rispetto al mese precedente e in diminuzione di sette decimi nel confronto con lo stesso mese del 2018. Il dato è sintesi di una stabilità del numero di occupati (-2mila) e delle persone in cerca d'occupazione (+5mila). Nel confronto con aprile 2018 si conferma la moderata tendenza positiva, con una variazione di 56mila unità nel numero di persone occupate ed un calo di 200mila disoccupati

A completare il quadro si evidenzia come ad aprile 2019 le ore autorizzate di CIG² siano aumentate del 30,5% nel confronto annuo. Nel primo quadrimestre dell'anno si conferma un andamento meno favorevole rispetto ai periodi precedenti, con un incremento dell'11,9%

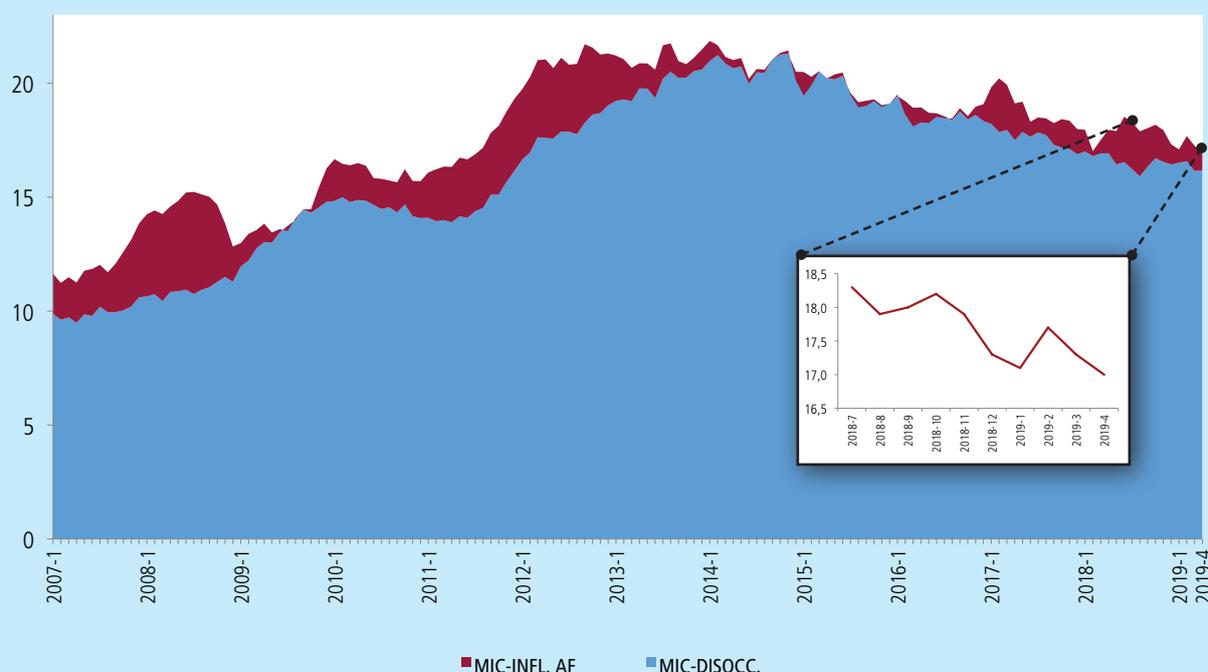
rispetto allo stesso periodo del 2018. In termini di ore di CIG effettivamente utilizzate destagionalizzate e ricondotte a ULA si rileva, ad aprile, una situazione di stabilità in termini congiunturali ed una lieve diminuzione su base annua. Dal lato degli scoraggiati³ a fronte di una sostanziale invarianza in termini congiunturali, su base annua si conferma la tendenza all'aumento.

Il combinarsi di queste dinamiche ha portato ad una stabilizzazione, su base mensile, del tasso di disoccupazione esteso e a una diminuzione di sei decimi su base tendenziale (tab. 1).

Nello stesso mese i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto sono aumentati dell'1,1% su base annua, in rallentamento rispetto all'1,5% di marzo.

La figura 1 mostra le due componenti del MIC (in rosso l'inflazione dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto ed in blu la disoccupazione estesa), mentre l'ingrandimento riporta l'andamento complessivo del disagio sociale negli ultimi dieci mesi.

Fig. 1 - Misery Index Confcommercio (MIC)



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.

Legenda: per le definizioni si veda la nota tecnica. I dati degli ultimi quattro mesi sono frutto di stime (cfr. la nota tecnica a pag. 3).

- 2 A giugno 2018 l'Inps ha effettuato la periodica revisione degli archivi amministrativi relativi alla CIG. Pertanto i dati utilizzati per la stima, anche in serie storica, differiscono dai precedenti.
- 3 Gli scoraggiati inclusi nel calcolo della disoccupazione estesa utilizzata per la stima del MIC sono definiti come coloro che: (1) si dichiarano in cerca di lavoro, (2) sono disponibili a lavorare nelle due settimane successive a quelle dell'intervista, (3) anche se non lo hanno fatto nelle ultime quattro settimane, affermano di aver compiuto una o più azioni di ricerca da 2 a 3 mesi prima dell'intervista.